



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Oggetto: affidamento in economia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., tramite "Richiesta di offerta" attraverso il MePA, per l'affidamento del servizio di traduzione, progettazione grafica, stampa, diffusione, organizzazione di n. 3 eventi di presentazione delle **"Linee Guida ONU sull'inclusione lavorativa e la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBTI "Tackling Discrimination against Lesbian, Gay, Bi, Trans, & Intersex People STANDARDS OF CONDUCT FOR BUSINESS"** nell'ambito del progetto denominato FORMA 1 a valere sul PON Inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale". Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3. **Determina a contrarre CIG 8113145B0B – CUP J55E17000020007.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. USG n. 6759 dell'1/10/2018 inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica – UNAR;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, reg.ne – succ. al n. 880;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.R. 4 settembre 2019, con il quale la professoressa Elena Bonetti è stata nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2019, reg.ne prev. 1806;

VISTO il D.P.C.M. 5 settembre 2019 recante “Conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio” che attribuisce alla professoressa Elena Bonetti l'incarico nelle materie per le pari opportunità e la famiglia registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2019, reg.ne succ. n. 1807;

VISTO il D.P.C.M. del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 8 ottobre 2019 al n. 1956, che conferisce l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le Pari opportunità Cons. Paola Paduano, Rep. 94 dell'11 ottobre 2019, vistato dall'UBRRAC al n. 3144/2019 del 16 ottobre 2019, che assegna al dott. Triantafillos Loukarelis, Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, nonché i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.C.M. del 23 febbraio 2018 registrato alla Corte dei Conti n. 438, con il quale è stato modificato l'art. 50, comma 8, lett. c) del Regolamento di autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri relativamente alla soglia per gli affidamenti diretti;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. n. DPO 7431 del 13 ottobre 2016;

VISTA l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. n. DPO 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

VISTE le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;

VISTA la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;

VISTA la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;

CONSIDERATO che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.3 è prevista la realizzazione di un progetto denominato "FORMA 1 - Linee guida ONU sull'inclusione lavorativa e la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBT (Standard di condotta per le imprese)" con una dotazione di 32.704.92,00 (trentadue milasettecentoquattro/92), IVA esclusa;

RITENUTO pertanto, che sia interesse dell'UNAR la veicolazione delle linee guida ONU sul Diversity Management contro la discriminazione dei lavoratori LGBTI, tale da renderle accessibili agli stakeholder attraverso la loro traduzione, progettazione grafica, stampa, pubblicazione e massima diffusione anche con l'organizzazione di n. 3 eventi di presentazione e/o disseminazione delle stesse al fine di veicolare una proficua e positiva cultura della valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBTI;

RITENUTO di ricorrere al sistema telematico, tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), per l'affidamento del servizio di cui trattasi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

PRESO ATTO che sul Mepa è attiva la procedura di “RDO” indirizzata a più operatori economici rispondente a due fattispecie normative: - affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) – D.Lgs n. 50/2016; - procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell’art. 63 – D.Lgs. n. 50/2016 e che la prima fattispecie è quella rispondente alla procedura in oggetto;

CONSIDERATO che da una verifica preliminare si è potuta accertare l’esistenza sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (sito www.acquistinretepa.it) dei beni e dei servizi sopra descritti all’interno dei metaprodotto “Servizi-Gestione integrata Eventi”, “Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing” e “Servizi di stampa e grafica”, e che pertanto si può procedere tramite “RDO” nel rispetto della disciplina dettata dall’art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa;

VISTE le determinazioni dell’AVCP n. 8 e n. 10, rispettivamente del 28 novembre 2010 e del 22 dicembre 2010 recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle prescrizioni dell’AVCP, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare con i connessi limiti di applicabilità, in seguito a regolare inserimento al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) è stato acquisito per via telematica il CIG 8113145B0B;

VISTO il capitolato tecnico e i relativi allegati;

CONSIDERATO che le spese relative alle suddette attività verranno poste a carico dei fondi assegnati all’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica nell’ambito del PON Inclusion e FSE 2014 – 2020 Asse 3, Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3;

DETERMINA

Art. 1

Di avviare la procedura per l’affidamento, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, mediante “Richiesta di Offerta” tramite MEPA con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di traduzione, progettazione grafica, stampa, diffusione, organizzazione di n. 3 eventi di presentazione delle “**Linee guida ONU sull’inclusione lavorativa e la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBT (Standard di condotta per le imprese)**” nell’ambito del progetto denominato FORMA 1, come meglio specificato nel capitolato tecnico. Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Art. 2

Di nominare, per la procedura di cui all’art. 1, Alessandra Ferro in servizio presso l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs 50/2016.

Art. 3

L’ammontare delle risorse destinate per il servizio di cui sopra è di € 32.704,92 (euro trentaduemilasettecentoquattro/92), IVA esclusa che saranno poste a carico dei fondi assegnati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusione FSE 2014 – 2020 Asse 3, Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3.

Art. 4

Di precisare, in merito al contratto da stipulare, che:

- a. l'affidamento avrà ad oggetto servizio di traduzione, progettazione grafica, stampa, diffusione, organizzazione di n. 3 eventi di presentazione delle "Linee Guida ONU sull'inclusione lavorativa e la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBTI "Tackling Discrimination against Lesbian, Gay, Bi, Trans, & Intersex People STANDARDS OF CONDUCT FOR BUSINESS" nell'ambito del progetto denominato FORMA 1;
- b. la finalità che si intende perseguire con l'affidamento in questione è la massima diffusione e divulgazione delle Linee guida ONU sul diversity management anche in Italia;
- c. le clausole essenziali del contratto sono quelle relative a:
 1. tempi di consegna della fornitura del servizio sopra richiamato saranno specificate nel Capitolato tecnico, parte integrante del presente atto;
 2. risarcimento del danno nel caso di inadempimento parziale o totale delle prestazioni, ferma restando la facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto, ovvero l'applicazione di una penale pari al 5% del costo complessivo della prestazione;
 3. fatturazione che potrà essere emessa solo dopo la dichiarazione di regolare esecuzione delle prestazioni da parte del presente Ufficio, pagamento della medesima fattura da emettersi in formato elettronico secondo le vigenti disposizioni;
 4. obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Roma,

dott. Triantafillos Loukarelis